

## Dopo la crisi in atto a Damasco

## Anche l'Irak senza governo

BEIRUT, 12. Anche l'Irak è senza governo. A poche ore dalla crisi scoppiata in Siria con le dimissioni del governo di Salah Bitar anche il primo ministro irakeno, generale Ahmed Hassan Al Bakr, ha rimesso il suo mandato nelle mani del maresciallo Salam Aref, presidente della Repubblica irakena, che lo ha incaricato di formare la nuova compagnia governativa.

I due governi si sono dimessi dopo una decisione dei rispettivi « Consigli della Rivoluzione » che detengono il potere dopo i colpi di stato

Danimarca:  
no alla  
Spagna  
nella NATO

COPENAGHEN, 12. Il primo ministro danese, ha sferrato un duro attacco contro la possibilità che la Spagna franchista entri a far parte dell'organizzazione atlantica. « Eravamo e siamo dell'opinione » — ha detto il premier che parlava al Faell Marker — che l'inservimento della Spagna nella NATO è un problema che non si può neppure discutere. E' necessario affermare chiaro che la Danimarca adotterà il diritto di voto contro una tali proposta se qualche paese cercherà di avanzarla. Se malgrado tutto, ciò dovesse avvenire, dovremo sapere trarre le conseguenze: non si può accettare l'alleanza di uno Stato ove si assassinano gli oppositori e ove tutte le norme del diritto vengono calpestate. »

Fatto compiuto per Guido

Argentina:  
dimissionario  
il governo

Solo Rauch, istigatore della crisi, non ha dato le dimissioni

BUENOS AIRES, 12. Il governo argentino ha rassegnato oggi le dimissioni al presidente Guido, apprendendo la nona grave crisi dei poteri dopo l'assunzione dell'attuale capo dello stato alla Casa Rosada, un anno fa. Dopo tutti gli altri si è dimesso anche il titolare del dicastero dell'interno, generale Enrique Rauch, istigatore della crisi, che egli ha voluto e provocato con l'intento di aprire la strada a un governo « esente da influenze peroniste », e perciò interamente asservito a Washington, oltre che apertamente reazionario.

I primi a dimettersi sono stati i ministri militari — Rattembach per l'esercito, Kolunica per la marina, Mac Loughlin per l'aviazione — cioè gli uomini più legati a Rauch; si ritiene che l'abbiano fatto per costringere i loro colleghi civili — Carlo Muniz agli esteri, Guido Martelli al lavoro, Mendez Delfino all'economia, Rodriguez Galan alla giustizia — a fare altrettanto.

Scopo essenziale della manovra condotta da Rauch e infatti — dichiaratamente —

Nasser  
a Brioni  
per colloqui  
con Tito

POLA, 12.

Il presidente Nasser è giunto stamane a Brioni in visita privata al maresciallo Tito. Durante il suo soggiorno, la cui durata non è stata ancora definitivamente stabilita (torni jugoslave partono di quattro giorni) Nasser avrà una serie di consultazioni con Tito e sui più importanti problemi internazionali del momento, e su quelli connessi all'ulteriore rafforzamento della collaborazione tra la Jugoslavia e la RAU.

Partecipano ai colloqui, da parte jugoslava: Kardelj, Rankovic, Todorovic, ed il ministro degli esteri Popovic; da quella della RAU: tre vice presidenti, Abdel Latif Bogdadi, Zaccaria Mohiedin e Kamal el Din Hussein, ed i ministri Anvar Salama e Talat Haire.

Dakota precipita  
presso il Cairo:  
25 vittime

IL CAIRO, 12. L'agenzia egiziana del Medio Oriente annuncia che un bimotore della RAU con 25 passeggeri a bordo è precipitato sul delta del Nilo questa sera, presso il villaggio di Nawa, a circa 50 km dal Cairo, poco dopo il decollo.

Funzionari dell'aeroperto hanno dichiarato che l'aereo — un Dakota DC3 — stava volando dal Cairo ad Alessandria con 25 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio.

Le notizie pervenute all'« *Unità* » dal Cairo dicono che tutti i 25 passeggeri sono deceduti, ma non si fa menzione dell'equipaggio.

Medaglia d'oro  
a mamma Lenti

ALESSANDRIA — « Mamma Lenti », così questa anziana signora è conosciuta da tutti a Camagna Monferrato: un volto sul quale sono incise le tragedie che hanno funestato la sua vita. Perduti il marito e due figli nel primo dopoguerra, Colombina Lenti, una contadina, riuscì con grande forza d'animo ad elevare e far studiare i due figli rimasti, Agostino e Pio. Nel settembre 1944 i due ragazzi, che avevano 25 e 27 anni, vennero catturati, con altri 25 partigiani dai tedeschi e tutti insieme trucidati nel cimitero di Valenza. A « Mamma Lenti » l'amministrazione provinciale di Alessandria ha conferito una medaglia d'oro, a riconoscimento di una vita vissuta con un coraggio che il dolore non ha piegato.

Dal ministero inglese dell'aria

Jets USA  
minacciati  
di confisca

In atto fra Europa e America la guerra delle tariffe per i voli transatlantici

LONDRA, 12. Il ministero britannico della aviazione ha formulato anche alle compagnie aeree americane Pan American e TWA, che a partire dal 7 luglio prossimo, di cui godono di compere voli da e per aeroporti della Gran Bretagna deve intendersi condizionata alla applicazione, da parte loro, di un aumento del 5 per cento sulle tariffe per la classe turistica relativa ai voli transatlantici. Se tale aumento sarà applicato, gli aerei delle due compagnie potranno essere confiscati.

L'aumento in questione — deciso nello scorso ottobre in una conferenza della IATA (International Air Transport Association) tenuta a Chandler, Arizona — è già applicato dai compagnie aeree, e in genere, dopo i numerosi rinvii determinati in sede giudiziaria,

per quanto riguarda le tariffe,

Piuttosto, da oggi vengono praticate per i viaggi fra Europa e USA due tariffe diverse, secondo che ci si serva di compagnie americane o europee: con le due compagnie si è allineata la canadese Trans-Canada Airlines. L'esperienza della CECA dimostra che il MEC ha causato la diminuzione della produzione carboniera francese, mentre la produzione siderurgica dei sei paesi prosegue Frachon è diminuita del 15-20 per cento. « L'esempio di quello che è accaduto per il carbone e l'acciaio dimostra che la Comunità europea non può — ha detto il segretario generale della CGT — in alcun modo risolvere i problemi se non a detrimento della classe operaia e degli interessi nazionali... con il MEC inoltre, la lotta per i mercati diventa più acuta ».

Da parte britannica si confida che nel giro di una settimana o poco più gli americani dovranno cedere, perché il Civil Aeronautics Board del governo di Washington (l'organismo che ha dato il permesso all'industria aeronautica di aumentare i numerosi rinvii determinati dal governo americano.

Nuovi  
successi  
laburisti  
nelle elezioni

LONDRA, 12.

I laburisti hanno ottenuto ieri nuovi successi nelle elezioni municipali che proseguono in Inghilterra dall'inizio della settimana. Nella solita giornata di sabato i laburisti hanno tolto il controllo di dieci comuni ai conservatori registrando un guadagno netto di 50 seggi mentre i « tories » ne hanno perduto 132.

Dal canto loro i liberali hanno ottenuto 48 nuovi seggi mentre i candidati indipendenti sembrano in leggero declino avendo perduto 55 seggi.

Ecco i risultati delle elezioni di ieri (sabato):

Conservatori: 310 seggi (perdita netta 132);

Laburisti: 504 seggi (guadagno 150);

Indipendenti: 279 seggi (perdita 56);

Liberali: 93 seggi (guadagno 48).

Libro di  
Nkrumah  
sull'unità  
africana

ACCRA, 12.

In un libro pubblicato ieri « *Africa deve unirsi* », il presidente della Chama Kwanza Nkrumah respinge categoricamente l'idea di creare federazioni regionali come passo preliminare verso l'unità africana. Nel libro egli scrive la lotta — federazioni alla prospettiva di unità della classe operaia, di cui lo scoperchio dei ministri — è stato il punto più altisona raggiunto, e il segretario della CGT ha insistito perché le iniziative a favore dell'unità sindacale siano sviluppate e incoraggiate a tutti i livelli, e con tutti i mezzi.

« Nkrumah prosegue: « Federazioni regionali potrebbe produrre "nazionalismi" regionali e provocare pericolose turbolenze tra Stati africani, dando agli imperialisti e ai neocolonialisti la possibilità di pescare nel turbido ». Nkrumah propone invece di concentrarsi da una base più ampia, che comprenda tutta l'Africa unita solidamente con un solo governo e con un solo destino ». Gli obiettivi indicati sono: 1) pianificazione su scala continentale; 2) strategia di difesa unificata; 3) politica estera

Il rapporto  
di Frachon al  
Congresso CGT

I problemi dell'unità, del MEC e della pianificazione — Lama presente per la CGIL

Dal nostro inviato

PARIGI, 12.

Si è aperto oggi il congresso della CGT con 1400 delegati e delle rappresentanze di numerose organizzazioni sindacali straniere di ogni parte del mondo. Per la CGIL è presente il compagno Luciano Lama. La prima seduta del congresso è stata esclusivamente occupata dal rapporto del compagno Benoit Frachon, il quale ha parlato per circa quattro ore. La prima parte del discorso del segretario generale della CGT è stata dedicata ad illustrare le lotte anticolonialiste condotte dalla classe operaia e dalla CGT soprattutto per porre fine alla guerra di Algeria. « La fine di questa guerra — ha detto Frachon — ha liberato forze che si sono ritrovate per altri obiettivi e facilitato l'unione nel seno stesso della classe operaia ».

Frachon ha quindi tracciato un quadro delle lotte operate in Francia che dopo i primi anni del regime goloso in cui fu necessario condurre una lotta difensiva, presero nuovo slancio nel 1961 e 1962 sino a giungere al bilancio eccezionale del primo trimestre del 1963.

Malgrado queste lotte, tuttavia, la situazione della classe operaia in Francia è peggiorata perché « per l'insieme dei salariati il potere d'acquisto del salario orario resta inferiore del 25-30 per cento a quello del 1938 e larghi strati vivono nelle ristrettezze e nella miseria ». La degradazione si produce mentre le cifre ufficiali dal 1957 al 1961 affermano che la produzione è aumentata del 29 per cento e la produttività del 17 per cento. « La tendenza all'accumulazione delle ricchezze fra le mani di un sempre più ristretto numero di capitalisti e l'impoverimento dei lavoratori — ha detto Frachon — si afferma sempre più nettamente ».

Dopo avere esaminato il valore esemplare dello sciopero dei minatori, che egli ha ringraziato per l'attivo, immenso dato a tutta la classe operaia francese, Frachon ha confutato la demagogia del governo sulla situazione economica e sociale della Francia. Egli ha sottolineato la minaccia dell'inflazione, ha respinto le affermazioni ufficiali sulla solidità del franco e ha denunciato come la forza di frappe atomica sia sul punto di assorbire la parte maggiore del reddito nazionale.

Venendo a parlare del mercato comune, Frachon ha detto che tale organismo non ha risolto le contraddizioni in cui si dibatte il capitalismo monopolistico. L'esperienza della CECA dimostra che il MEC ha causato la diminuzione della produzione carboniera francese, mentre la produzione siderurgica dei sei paesi prosegue Frachon è diminuita del 15-20 per cento. « L'esempio di quello che è accaduto per il carbone e l'acciaio dimostra che la Comunità europea non può — ha detto il segretario generale della CGT — in alcun modo risolvere i problemi se non a detrimento della classe operaia e degli interessi nazionali... con il MEC inoltre, la lotta per i mercati diventa più acuta ».

Strangolatore  
di 4 negre  
arrestato  
a New York

NEW YORK, 12.

La polizia ha annunciato oggi l'arresto di un uomo che ha assassinato, mediante strangolamento, quattro donne nelle ultime due settimane.

L'uomo, identificato quale James Foster, di 36 anni, avrebbe dichiarato, secondo la polizia: « Odio tutte le donne — egli solito sceglie le sue vittime in strada convinte a rientrare a casa, in abito da sera. Gli agenti lo hanno arrestato ieri sera in un albergo del quartiere di Harlem, dove si era recata con una donna che per poco non diventava la sua quinta vittima. Le altre quattro donne uccise da Foster erano tutte nere, e di conseguenza si ha ragione di credere che il razzismo sia alla base della follia omicida del Foster ».

Per 14 giorni  
in mare  
aggrappato  
alla ghiacciaia

NEW YORK, 12.

In un articolo sul *« New York Times »* si legge: « L'uomo, identificato quale James Foster, di 36 anni, avrebbe dichiarato, secondo la polizia: « Odio tutte le donne — egli solito sceglie le sue vittime in strada convinte a rientrare a casa, in abito da sera. Gli agenti lo hanno arrestato ieri sera in un albergo del quartiere di Harlem, dove si era recata con una donna che per poco non diventava la sua quinta vittima. Le altre quattro donne uccise da Foster erano tutte nere, e di conseguenza si ha ragione di credere che il razzismo sia alla base della follia omicida del Foster ».

Quanto all'idea di una pianificazione democratica, Frachon ha ripetuto le sue posizioni già note affermando: « Senza dubbio quest'idea è attuale... ma noi che viviamo in regime capitalista non possiamo dimenticare che il regime capitalista è quello dei profitti e non della soddisfazione dei bisogni. Una pianificazione democratica presuppone che la democrazia sia già giunta alla socializzazione dei mezzi di produzione e all'esistenza di uno Stato completamente liberato dall'influenza capitalistica ».

Una larga parte della relazione di Frachon è stata in linea dedicata alla prospettiva di unità della classe operaia, di cui lo scoperchio dei ministri — è stato il punto più alto raggiunto, e il segretario della CGT ha insistito perché le iniziative a favore dell'unità sindacale siano sviluppate e incoraggiate a tutti i livelli, e con tutti i mezzi.

« Nkrumah prosegue: « Federazioni regionali potrebbero produrre "nazionalismi" regionali e provocare pericolose turbolenze tra Stati africani, dando agli imperialisti e ai neocolonialisti la possibilità di pescare nel turbido ». Nkrumah propone invece di concentrarsi da una base più ampia, che comprenda tutta l'Africa unita solidamente con un solo governo e con un solo destino ». Gli obiettivi indicati sono: 1) pianificazione su scala continentale; 2) strategia di difesa unificata; 3) politica estera

ACCRA, 12.

In un libro pubblicato ieri « *Africa deve unirsi* », il presidente della Chama Kwanza Nkrumah respinge categoricamente l'idea di creare federazioni regionali come passo preliminare verso l'unità africana.

Nel libro egli scrive la lotta — federazioni alla prospettiva di unità della classe operaia, di cui lo scoperchio dei ministri — è stato il punto più alto raggiunto, e il segretario della CGT ha insistito perché le iniziative a favore dell'unità sindacale siano sviluppate e incoraggiate a tutti i livelli, e con tutti i mezzi.

« Nkrumah prosegue: « Federazioni regionali potrebbero produrre "nazionalismi" regionali e provocare pericolose turbolenze tra Stati africani, dando agli imperialisti e ai neocolonialisti la possibilità di pescare nel turbido ». Nkrumah propone invece di concentrarsi da una base più ampia, che comprenda tutta l'Africa unita solidamente con un solo governo e con un solo destino ». Gli obiettivi indicati sono: 1) pianificazione su scala continentale; 2) strategia di difesa unificata; 3) politica estera

ACCRA, 12.

In un libro pubblicato ieri « *Africa deve unirsi* », il presidente della Chama Kwanza Nkrumah respinge categoricamente l'idea di creare federazioni regionali come passo preliminare verso l'unità africana.

ACCRA, 12.

In un libro pubblicato ieri « *Africa deve unirsi* », il presidente della Chama Kwanza Nkrumah respinge categoricamente l'idea di creare federazioni regionali come passo preliminare verso l'unità africana.

Parigi

DALLA PRIMA PAGINA

## Togliatti

può essere respinta indietro, della quale non si può fare a meno per realizzare una politica di rinnovamento del paese ».

In polemica con le discussioni in corso a proposito dei nuovi schieramenti di forze in parlamento, Togliatti ha sottolineato come il problema non è tanto quello della valutazione delle percentuali di voto raggiunte dai vari schieramenti, ma della valutazione dei programmi e degli indirizzi politici che l'Italia deve seguire nel prossimo avvenire. I comunisti hanno parlato chiaro durante la campagna elettorale e ribadiscono ora che essi rivendicano una politica di pace e di sviluppo democratico, e gli dirigenti sociali non capiscono perché bisognava aprire la strada a una nuova unità delle forze democraziche e popolari appartenenti a tutti: i campi e che proprio questo principio avrebbe dovuto guidare l'opera di rinnovamento. Per questo su tutto indietro, a governi democristiani, appoggiati dalla DC, e infine di centro-sinistra, denunciano che quello che avviene in quegli anni fu un fatto positivo e approvano quindi la decisione dei compagni socialisti di entrare nel governo diretti dal cristiano-sociale e appoggiano fino a quando ci fu possibile questi governi. Ma alcuni dei dirigenti cristiano-sociali non capiscono perché bisognava aprire la strada a una nuova unità delle forze democraziche e popolari appartenenti a tutti: i campi e che proprio questo principio avrebbe dovuto guidare l'opera di rinnovamento.

I comunisti affermano che per un programma che si muova in questa direzione esiste oggi nel paese e anche nel parlamento una sicurezza maggiore, a condizione che le forze del Partito comunista non vengano tenute fuori in modo abituario con preclusioni che non corrispondono ne allo stato d'animo né agli interessi dei cittadini. E su questo punto il compagno Togliatti, che i dirigenti di tutti i partiti devono intervenire.

In particolare, rivolgersi ai comunisti, i quali hanno tenuto il voto per il voto di riconoscimento della validità delle credenziali ungheresi.</